



**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE  
DELLA SICILIA  
PALERMO**

DECRETO N. 37/08

**IL PRESIDENTE**

**Vista** la legge 27 aprile 1982, n. 186 e successive modificazioni;

**Visti** i vigenti criteri di ripartizione dei ricorsi fra le Sezioni interne dei Tribunali amministrativi regionali ordinati su più Sezioni, deliberati dal Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa;

**Vista** la deliberazione dello stesso Consiglio adottata nella seduta del 10 ottobre 2007 (punto 9 del verbale), riferita specificatamente al contenzioso elettorale, con cui si conferma la non utilizzabilità del criterio territoriale ai fini della ripartizione dei ricorsi fra le Sezioni interne;

**Visto** il proprio decreto n. 37/08 del 18 dicembre 2008, concernente la ripartizione dei ricorsi fra le Sezioni interne funzionanti presso questa Sede per l'anno 2009.

**Ritenuto** che i dati relativi al contenzioso pendente presso questa Sede non evidenziano scostamenti - quantitativi e qualitativi - nel carico delle tre Sezioni interne qui operanti, sicchè può confermarsi la ripartizione delle materie già prevista per il precedente anno 2009.

**Sentiti** i Signori Presidenti delle Sezioni interne;

**DECRETA**

A decorrere dal 1° gennaio 2010 la ripartizione dei ricorsi fra le tre Sezioni funzionanti presso la Sede di Palermo di questo Tribunale amministrativo è disciplinata dalla tabella allegata e relative note, che sostituiscono quelle allegata al D.P. n. 37 del 18 dicembre 2008.

La Segreteria Generale, in sede, è incaricata della esecuzione del presente decreto, da pubblicarsi all'albo dell'Ufficio, da inserirsi nel sito ufficiale [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) e da comunicarsi individualmente ai responsabili del Servizio ricezione atti e ricorsi e delle Segreterie giurisdizionali delle Sezioni e da rendere noto agli Organismi rappresentativi forensi.

Si trasmetta altresì al Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa, in esecuzione della direttiva "Acquisizione periodica dei dati – verifica e controllo" di cui alla deliberazione dello stesso Consiglio del 25 febbraio 2005 e s.m.i. (punto 1.).

Palermo, 25 NOV 2009

  
**IL PRESIDENTE**  
(Giorgio Gallombardo)

**RIPARTIZIONE DEI RICORSI FRA LE SEZIONI PER L'ANNO 2010 (con effetto dal 1 gennaio 2010)**

SETTORE DI ATTIVITÀ MATERIA	SEZIONE PRIMA	SEZIONE SECONDA	SEZIONE TERZA
1. - <b>Publico impiego.</b> (nei limiti previsti dal D.L.vo 3.3.1998, n. 80 e successive modifiche ed integrazioni).	- Amministrazioni civili e militari dello Stato. - Enti pubblici nazionali. - Servizio Sanitario nazionale.	- Pubblica istruzione. - Università - Enti di ricerca	- Amministrazione regionale. - Enti pubblici regionali. - Enti pubblici locali
2. - <b>Controversie in materie previste</b> dall'art. 33 del D.lvo 3.3.1998, n. 80 e successive modificazioni di cui all'art.7 della L. 21/07/2000, n. 205 (pubblici servizi).	- Trasporti. - Telecomunicazioni.	- Servizi afferenti al credito, alla vigilanza sulle assicurazioni, al mercato mobiliare.	- Servizio farmaceutico. - Servizi di cui alla L.14.11.95, n. 481.
3.- <b>Attività concessionale e contrattuale della P.A.</b> (comprese le procedure di cui all'art. 4 L. 21/07/2000, n. 205 e di cui alle normative sulle grandi infrastrutture strategiche).	- Amministrazioni dello Stato. - Enti pubblici nazionali. - Servizio Sanitario nazionale. - Grandi infrastrutture strategiche (da qualunque soggetto gestite)	- Amministrazioni regionali. - Enti pubblici regionali.	- Enti pubblici locali.
4.- <b>Edilizia agevolata della P.A.</b>	Materie di cui al precedente punto 3	Materie di cui al precedente punto 3	Materie di cui al precedente punto 3
5.- <b>Edilizia agevolata, economica e popolare.</b> (Con esclusione della attività concessionale e contrattuale, rientrante nel precedente punto 3.)	-----	- Soggetti pubblici (IACP)	- Soggetti privati (cooperative, imprese)
6 - <b>Urbanistica, edilizia ed uso del territorio</b>	- Disciplina del demanio e concessioni demaniali. - Protezione civile e gestione delle emergenze. - Tutela dell'ambiente, del paesaggio e dei beni culturali sul territorio.	- Assetto generale del territorio e attività di pianificazione socio-economica (piani integrati territoriali, contratti d'area e simili.) - Strumenti urbanistici. - Concessioni edilizie ed oneri di urbanizzazione. - Abusivismo edilizio.	- Utilizzazione del territorio a fini produttivi (attività estrattiva, insediamenti industriali, artigianali e commerciali). - Usi civici.
7.- <b>Sanità</b>	- Disciplina della spesa sanitaria.	-----	- Attività convenzionale del Servizio Sanitario Nazionale. - Disciplina delle farmacie.

**RIPARTIZIONE DEI RICORSI FRA LE SEZIONI PER L'ANNO 2010 (con effetto dal 1 gennaio 2010)**

SETTORE DI ATTIVITÀ MATERIA	SEZIONE PRIMA	SEZIONE SECONDA	SEZIONE TERZA
<b>8.- <u>Attività economiche.</u></b>	- Trasporti ed attività connesse. - Caccia e pesca.	- Agricoltura, industria, commercio e artigianato.	- Credito e assicurazioni [per quanto residua rispetto al precedente punto 2)]
<b>9.- <u>Attività culturali e sociali.</u></b>	- Istruzione e cultura. - Antichità e belle arti. - Turismo, spettacolo, sport.	- Ordini e collegi professionali.	- Lavoro e previdenza sociale. - Attività sociali (incluso volontariato). - Abilitazioni all'esercizio delle professioni.
<b>10 - <u>Attività varie della P.A.</u></b>	- Polizia, prevenzione, sicurezza. - Provvedimenti amministrativi in applicazione delle normative di contrasto di qualunque forma di criminalità organizzata. - Provvedimenti di decadenza, scioglimento, rimozione, sospensione, commissariamento (per qualsiasi causa) di organi delle amministrazioni locali (inclusi enti e strutture sussidiari delle medesime). - Provvedimenti di qualsiasi natura concernenti il traffico e la circolazione.	- Servizio civile. - Immigrazione.	- Leva militare (stralcio).
<b>11.- <u>Contenzioso elettorale.</u></b>	- Operazioni elettorali relative alla elezione dell'Assemblea Regionale Siciliana. - Operazioni elettorali relative al rinnovo del Parlamento Europeo (eventuali).	- Operazioni elettorali relative ai Comuni (incluse strutture minori: Consigli di quartiere e simili).	- Operazioni elettorali relative alle Province regionali (incluse strutture minori "infra" e "sub-provinciali")
<b>12.- <u>Ottemperanza</u></b>	- Pronunzie della Sezione prima. - Pronunzie di altre giurisdizioni (eventuali)	- Pronunzie della Sezione seconda.	- Pronunzie della Sezione terza. - Pronunzie dell'Autorità giudiziaria ordinaria.

Note:

A) Nei casi di dubbia individuazione della materia ai fini dell'assegnazione dei ricorsi alle Sezioni, provvede il Presidente del Tribunale, sentiti i Presidenti delle Sezioni interne.

B) Eventuali ricorsi concernenti materie non espressamente indicate ovvero concernenti materie attribuite alla giurisdizione amministrativa successivamente all'entrata in vigore del presente decreto saranno ripartiti fra le Sezioni tenendo conto dell'affinità rispetto ad altre materie contemplate nonché dell'esigenza di mantenere equilibrata la distribuzione del carico di lavoro.

Alla relativa assegnazione si provvede con le modalità di cui alla precedente nota A).

Palermo,

25 NOV 2009

IL PRESIDENTE  
Giorgio Galombardo

